



UNIMPRESA, interessi Bot e Btp su di 25 miliardi in 4 anni, +32% Spadafora:

'Effetto indesiderato politica monetaria della Bce' (ANSA) - ROMA, 26 APR - "Il successo dei Bot e dei Btp costerà caro, complice l'elevato costo del denaro, alle casse dello Stato: dal 2023 al 2027, gli interessi che il Tesoro dovrà riconoscere ai sottoscrittori di titoli di Stato aumenteranno di quasi 25 miliardi di euro con una crescita che sfiorerà il 32% da 78 miliardi a 103 miliardi. La curva dell'andamento della spesa per interessi sul servizio del debito cresce costantemente e ancor più vertiginosa è l'aumento di questa voce del bilancio pubblico rispetto al pil: dal 3,8% del 2023 al 4,4% del 2027". È quanto emerge da un'analisi del **Centro studi di UNIMPRESA**, secondo cui il costo del rinnovamento del debito pubblico salirà del 7,8% quest'anno, del 4,6% nel 2025, del 7,7% nel 2026 e dell'8,4% nel 2027. Nell'arco del quadriennio la spesa per remunerare i sottoscrittori delle obbligazioni emesse dal Tesoro salirà di 24,9 miliardi con un incremento del 31,7%, spiega UNIMPRESA. "Quello che abbiamo sotto gli occhi è l'ennesimo effetto indesiderato della scellerata politica monetaria dettata dalla Banca centrale europea: con 10 rialzi in appena 14 mesi e il tasso base portato dallo zero al 4,5%, anche gli interessi obbligazionari sono cresciuti, troppo", afferma il vicepresidente di UNIMPRESA, Giuseppe Spadafora. "Per questa ragione, il taglio dei tassi da parte della Bce non è solo indispensabile, ma urgente", conclude.